

PATOLOGIE URO-ONCOLOGICHE

GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DEL PAZIENTE

Presezzo, 21 settembre 2019

Dott. Sergio Gelfi – psicoterapeuta-psiconcologo

The burden of depression in prostate cancer

Psycho-oncology Vol 21, issue 12 December 2012 pagg. 1338-1345

Autori:

Ravishankar Jayadevappa, S. Bruce Malkowicz, Sumedha Chhatre, Jerry C. Johnson, Joseph J. Gallo

Campione di ricerca

Pazienti con tumore alla prostata diagnosticati tra il 1995 e il 1998, sia in trattamento che in controllo

Studio epidemiologico

n = 50147 (studio multicentrico)

Finalità, Strumenti e Metodo

Finalità della ricerca: esplorare le connessioni tra la patologia oncologica prostatica e l'insorgenza di disturbi depressivi

Strumenti e metodo utilizzati: più questionari rilevanti disturbi depressivi somministrati in più timing fino a otto anni dopo la diagnosi

Risultati ottenuti

8,54% dei pz (4285) viene posta una diagnosi di depressione;

Nota: un altro studio australiano (An analysis of the psychometric profile and frequency of anxiety and depression in Australian men with prostate cancer, Sharpley e Christie, 2006) indica nel 12% i pazienti con tumore alla prostata affetti da disturbi ansiosi reattivi;

Nota: un altro studio australiano (Differences in major depressive disorder and generalised anxiety disorder symptomatology between prostate cancer patients receiving hormone therapy and those who are not, Sharpley and others, 2014) indica una maggiore incidenza di sintomi ansioso-depressivi in pazienti con tumore alla prostata poi soggetti a ormono terapia;

Soggetti maggiormente a rischio di depressione:

- Quelli con maggior rischio di morte;
- Quelli con maggiori emergenze sanitarie;
- Quelli con maggiori ospedalizzazioni;
- Quelli con minori competenze adattive.

Risultati ottenuti

Pazienti oncologici prostatici con doppia diagnosi di depressione

determinano

Maggiori interventi sanitari e comportano maggiori costi economici

Psychosocial adjustment to a prostate cancer diagnosis in a cohort of radical prostatectomy patients in Quebec, Canada

Psycho-oncology Vol 28, issue 4 april 2019 pagg. 839-846

Autori:

Michel D. Wissing, Simone Chevalier, Ana O'Flaherty, Ginette McKercher, Saro Aprikian, Fred Saad, Michel Carmel, Louis Lacombe, Marc Hamel, Armen Aprikian

Campione di ricerca

Pazienti con tumore alla prostata sottoposti a prostatectomia radicale in Québec (Canada) dal 2006 al 2013

n = 1841

Età media = 62 anni (range 41-80 anni)

Caratteristiche interne: francocanadesi (68,3%), sposati (79,6%)

Finalità e Strumenti

Finalità della ricerca: esplorare le connessioni tra la soddisfazione dei pazienti e la modalità comunicative dei curanti

Strumento utilizzato: questionario autosomministrato

Risultati ottenuti

90,1% dei pz ritiene importante la comunicazione con i curanti;

89,5% dei pz preferiscono ricevere informazioni sui trattamenti al momento della diagnosi;

58,8% dei pz ricevono informazioni sui trattamenti al momento della diagnosi;

95,0% dei pz sono insoddisfatti di ricevere informazioni diagnostiche e di trattamento per telefono;

Risultati ottenuti

Meno soddisfazione dei pz per la comunicazione avuta con i curanti

causa

Più malessere emotivo, più difficoltà di adattamento, meno compliance alle cure, meno risposta ai trattamenti

Interventi psicologici specifici per pazienti con tumore alla prostata

- Esercizi fisici aerobici (mascolinità, immagine del Sé corporeo, identità sociale);
- Gruppi di sostegno omogenei per patologia;
- **Sostegno psicologico di coppia** (Hyde and others, 2017, Predictors of long-term distress in female partners of men diagnosed with prostate cancer: 36% to 42% delle partner [n=426] di pazienti prostatici senza alcun intervento psicologico specifico sviluppa un disturbo psicologico quale ansia, depressione, distress)